

MOSTRE. Le opere di lord Spencer Compton esposte a Palazzo Poli a Roma. Dal 13 dicembre saranno ospitate a Palazzo Branciforte a Palermo

In 79 disegni la Sicilia di metà Ottocento

Un taccuino di viaggio a grafite e acquerelli su fogli avorio racconta il grand tour dell'aristocratico inglese

Dopo Roma e la tappa palermitana, l'esposizione dovrebbe spostarsi probabilmente a Londra, città da cui partì il giovane lord, secondo Marchese di Northampton.

Simonetta Trovato

●●● Erano gli inizi dell'800 e i rampolli di buona famiglia venivano spediti in Francia e in Italia per completare la loro cultura. Soprattutto inglesi e tedeschi, i giovanotti seguivano un percorso ben preciso che toccava Firenze, Roma, Napoli e spesso si spingeva fino a Palermo. Raccontavano, scrivevano e, alcuni, disegnavano: da questi *grand tour* sono giunte alcune delle pagine di viaggio più interessanti. Tra le altre, un album di 79 delicatissimi disegni a grafite, alcuni acquerellati, di lord Spencer Joshua Alwyne Compton che soggiornò in Sicilia dal marzo al luglio del 1823. Un album che è stato ritrovato in una delle biblioteche della

SCOPERTI NELLA BIBLIOTECA DELLA FONDAZIONE SICILIA

Fondazione Sicilia e restaurato attentamente dall'Istituto Nazionale per la Grafica. Prima di ricomporre le pagine dell'album, è nata una mostra, *Viaggio in Sicilia*, appunto, aperta in questi giorni a Palazzo Poli, a Roma, e che dal 13 dicembre raggiungerà la Cavallerizza di Palazzo Branciforte per poi spostarsi probabilmente a Londra, città da cui partì il giovane lord, secondo Marchese di Northampton.

Spencer Joshua Alwyne Compton nacque nel 1790, studiò al Trinity College di Cambridge e fu per tutta la vita un appassionato di arte, letteratura e scienza. Dotato di notevoli mezzi economici, si dedicò agli studi di geologia e archeologia, e pubblicò an-

che una raccolta di poesie, autografe e di altri autori contemporanei. Nel 1815 sposò lady Margaret Maclean Clephane, scozzese, poetessa, musicista virtuosa, con la quale visse una felice unione interrotta dalla prematura morte di lei, per complicanze da parto, a Roma nel 1830. La coppia infatti viveva nella capitale da nove anni, dal 1821, e frequentava la società cosmopolita interessata all'arte e alla scienza. Dopo la morte della moglie, il marchese tornò in Gran Bretagna, dedicandosi ad attività filantropiche, fu presidente Geological Society, della Royal Society for the Improvement of Natural Knowledge e dell'Archaeological Institute of Great Britain and Ireland.

Il taccuino di viaggio racchiude su fogli avorio, i paesaggi e i monumenti che più colpirono il giovane marchese, restituiti alla loro originaria eleganza dalle restauratrici Maria Cecilia Zuccari e Maria Giovanna Albanese con il coordinamento di Gabriella Pace. «So bene che, da sicilian-

**UN APPASSIONATO
DI ARTE,
LETTERATURA
E SCIENZA**

no, posso sembrare di parte, ma credo proprio di esprimere un giudizio obiettivo: i disegni sono straordinari, precisi, un tratto grafico impeccabile e tratteggiano scorci di una Sicilia magica pressoché scomparsa, sono più precisi di uno scatto e fissano i soggetti nella loro limpidezza - spiega Gianni Puglisi, a capo della Fondazione Sicilia -, un'altra chicca del sistema culturale della Fondazione, disegni e documenti ritrovati nella biblioteca. Non dimentichiamo che la Sicilia in quegli anni era una realtà ricercata, non so se lord Compton fosse spinto dal puro gusto del viaggio o fosse a capo di qualche missione. Fat-

to sta che oggi possediamo un raro esempio di *grand tour* che racconta la Sicilia, senza tracce letterarie». (*SIT*)



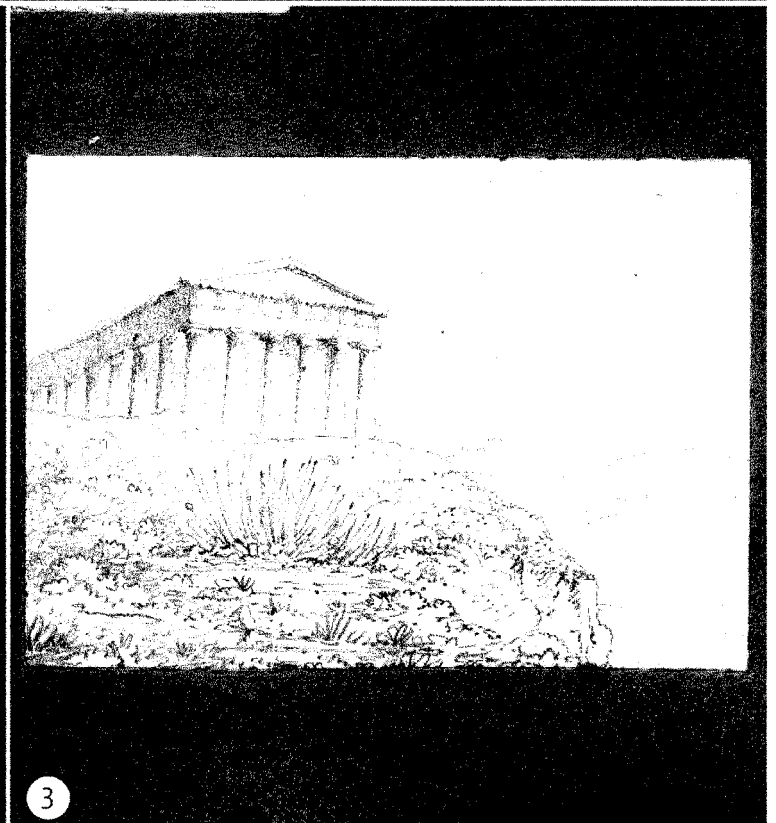


1

View from Giarre - sketched May 27 - 1843



2



3

1 Una veduta di Giarre. 2 Noto. 3 Il tempio di Segesta. Sono tre dei 79 disegni di lord Spencer Compton

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.